

The logo consists of a solid red square with the lowercase text "dami." in white, sans-serif font centered within it.

dami.

POLICY

DI SOSTENIBILITÀ

DAMI SRL

The bottom half of the page features several large, overlapping geometric shapes in shades of green, grey, and beige, creating a modern, abstract background.



INDICE

1	Aspetti generali	p. 6
	1.1 Obiettivi della Policy	
	1.2 Perimetro di applicazione	
	1.3 Processo di revisione e modifica della Policy	
	1.4 Diffusione della Policy	
	1.5 Violazioni della Policy	
2	Contesto di riferimento	p. 9
	2.1 Standard e normative esterni	
	2.2 Riferimenti e documenti interni	
3	Ruolo della sostenibilità per DAMI	p. 14
4	Principi di sostenibilità di DAMI	p. 16
5	Integrazione della sostenibilità nella governance di DAMI	p. 19
	5.1 Ruoli e responsabilità degli organi coinvolti	
6	Processo di governo della sostenibilità in DAMI	p. 22
7	Principali definizioni e acronimi	p. 24

ASPETTI GENERALI

La redazione del presente documento è coerente con la decisione di DAMI SRL (d'ora in avanti anche solo "DAMI" o "la Società") di fare della sostenibilità il criterio dirimente delle sue scelte strategiche e il fondamento della propria governance. La presente Policy definisce i principi e le modalità in base alle quali viene perseguito questo risultato.

1.1 Obiettivi della Policy

La presente Policy stabilisce un impegno formale e pubblico per l'adozione di comportamenti e azioni sostenibili da parte di DAMI, in relazione agli elementi di seguito citati e alle tematiche ESG considerate rilevanti per la Società. In particolare, la Policy di Sostenibilità di DAMI si pone l'obiettivo di:

- _____ definire i valori, i processi e gli strumenti funzionali all'integrazione della sostenibilità nelle strategie e nelle attività della Società;
- _____ indicare i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali incaricati della gestione del tema;
- _____ migliorare il processo di gestione dei rischi ESG;
- _____ accrescere il livello di consapevolezza dell'importanza del tema della sostenibilità presso tutti gli stakeholder, interni ed esterni, e promuovere approcci collaborativi al raggiungimento dei risultati.

1.2 Perimetro di applicazione

Le previsioni di questo documento si applicano alla Società **DAMI SRL**



1.3 Processo di redazione e revisione della Policy

Il presente documento è redatto dal Comitato ESG della Società. Per predisporlo o aggiornarlo, il Comitato può avvalersi del parere di consulenti esterni portatori di competenze specifiche sui temi propri della sostenibilità. Il documento viene sottoposto al parere delle funzioni aziendali coinvolte avanti essere approvato, nell'ottica di una condivisione trasparente degli obiettivi e delle responsabilità di ciascuna.

La presente Policy, così come ogni sua modifica o integrazione, è approvata dal CdA di DAMI, seguendo il processo definito per la predisposizione e validazione delle policy societarie.

La Policy viene aggiornata ogni qualvolta intervengano modifiche del sistema normativo di riferimento, delle strategie di business oppure dell'organizzazione interna che rendano tale revisione necessaria. Il CdA di DAMI - con il supporto del Comitato ESG - monitora e valuta l'adeguatezza, la coerenza e la compatibilità della presente Policy rispetto alle evoluzioni del contesto interno ed esterno. In deroga a quanto precede, la presente Policy può essere modificata dall'Amministratore Delegato (d'ora in avanti anche solo "AD") di DAMI qualora le variazioni richieste abbiano natura formale e non sostanziale. Sono da ritenersi tali - a titolo di mero esempio - il cambiamento della denominazione delle funzioni aziendali coinvolte nell'impostazione e attuazione della Policy.

Di tali modifiche viene data comunicazione al CdA alla prima riunione utile.

1.4 Diffusione della Policy

DAMI promuove la diffusione dei contenuti di questa Policy presso tutti i suoi destinatari, sia interni che esterni all'organizzazione. E' possibile il ricorso a sessioni formative dedicate per i membri del CdA, come pure a ogni altro canale o mezzo ritenuti idonei per raggiungere e coinvolgere il personale dipendente della Società.

La Policy è comunicata e resa disponibile a tutti gli stakeholder esterni interessati. Attraverso i canali di comunicazione attivati per questo scopo si ambisce anche a stimolare la collaborazione e la condivisione della cultura della sostenibilità di cui DAMI è portatrice.

1.5 Violazioni della Policy

I casi di violazione di questa Policy verranno sanzionati nella misura e con le modalità definite dal sistema di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. lgs 231/2001 della Società, nella versione aggiornata più recente.



CONTESTO DI RIFERIMENTO

La presente Policy è stata redatta tenendo in considerazione i principali standard e riferimenti normativi internazionali, europei e nazionali che riguardano a vario titolo il tema della sostenibilità. Inoltre, essa risulta coerente con i regolamenti e le procedure interni della Società.

Di seguito vengono elencati i principali riferimenti esterni ed interni per la redazione della Policy di Sostenibilità di DAMI.

2.1 Standard e normative esterni

Standard internazionali

- **Agenda 2030** dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) (2015);
- **Accordo di Parigi sul Clima** (COP21) (2015);
- Convenzioni dell'*International Labour Office* (ILO) (*varie*);
- **Dichiarazione universale dei Diritti umani** dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (1948);
- **Linee guida per le Imprese Multinazionali** a cura dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (OCSE) (Agg. 2023);
- **GHG Protocol** a cura del *World Resources Institute* (WRI) e del *World Business Council for Sustainable Development* (WBCSD);
- **Global Compact** dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) (2000);
- **Global Recycled Standard (GRS)** promosso da *Textile Exchange*;
- **Roadmap to Zero Programme**, a cura del programma *Zero Discharge of Hazardous Chemicals* (ZDHC).

Normativa europea

- **Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio** che modifica il Regolamento (UE) n. 537/2014, le Direttive 2004/109/CE, 2006/43/CE e 2013/34/UE per quanto riguarda la **rendicontazione societaria di sostenibilità -CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)**;
- **Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio** relativo all'istituzione di un quadro che favorisca gli **investimenti sostenibili** e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- **Comunicazione della Commissione** al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante il **Green Deal europeo-COM (2019) 640**;
- **Regolamento (UE) n. 1020/2019 del Parlamento Europeo e del Consiglio** sulla **vigilanza del mercato** e sulla **conformità dei prodotti**;
- **Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio** che modifica le Direttive 2013/34/UE, 2004/109/CE e 2006/43/CE e il Regolamento (UE) n. 537/2014 per quanto riguarda la **comunicazione societaria sulla sostenibilità**;
- **Regolamento (UE) n. 1007/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio** relativo alle **denominazioni delle fibre tessili e all'etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili**;
- **Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio**, denominato **REACH (Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals)**, concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche;
- **Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio** sugli **imballaggi** e i rifiuti di imballaggio.

Normativa europea

- **L. del 3 Agosto 2017, n. 123** relativa all'**economia circolare** e alla **gestione dei rifiuti**;
- **D. lgs. del 30/12/2016, n. 254**– Attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la **comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità** da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni;
- **L. del 28 Dicembre 2015, n. 208** recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (cd. Legge di stabilità 2016), legge che ha introdotto in Italia il modello della **società benefit**;
- **D. lgs. del 9 Aprile 2008, n. 81**, in materia di **tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**;
- **D. lgs. del 3 Aprile 2006, n.152** denominato **Codice dell'ambiente**, in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, difesa del suolo, tutela delle acque, gestione dei rifiuti, imballaggi, bonifica dei siti contaminati, riduzione dell'inquinamento atmosferico, risarcimento dei danni ambientali;
- **D. lgs. dell'8 Giugno 2001, n. 231** recante la disciplina delle **responsabilità amministrative delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni** anche prive di personalità giuridiche.

2.2 Riferimenti e documenti interni

- _____ **Codice Etico** di DAMI SRL (nella versione tempo per tempo vigente);
- _____ **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** di DAMI SRL (nella versione tempo per tempo vigente);
- _____ **Policy aziendale** di DAMI SRL (nella versione tempo per tempo vigente);
- _____ **Agenda 2030 di DAMI SRL;**
- _____ **Piano di Sostenibilità** di DAMI SRL per il triennio **2024-2026** *“La nuova architettura della Sostenibilità in DAMI”*;
- _____ Sistema di gestione della **Qualità** secondo **UNI EN ISO 9001:2015**;
- _____ Sistema di gestione **Ambientale** secondo **UNI EN ISO 14001:2015**;
- _____ Sistema di gestione per l’**Innovazione tecnologica** secondo **UNI EN ISO 56002:2021**;
- _____ Sistema di gestione per la **Salute e la sicurezza sul lavoro** secondo **UNI EN ISO 45001:2018**;
- _____ Sistema di gestione per la **Parità di genere** secondo **UNI/PdR 125:2022**;
- _____ Sistema di gestione per la **Quantificazione delle emissioni GHG** **UNI EN ISO 14064-1**;
- _____ Social media policy di DAMI SRL (nella versione tempo per tempo vigente);
- _____ Privacy policy di DAMI SRL (nella versione tempo per tempo vigente);-Informativa sul trattamento dei dati personali - Whistleblowing di DAMI SRL (nella versione tempo per tempo vigente).



RUOLO DELLA SOSTENIBILITÀ PER DAMI

DAMI comprende e riconosce l'importanza che il tema della sostenibilità riveste al fine di creare valore condiviso nel breve, medio e lungo termine. Per questo motivo la Società si impegna a integrarlo nel proprio business – vale a dire nella propria governance, nella strategia, nell'operatività e nei codici culturali aziendali. Questi aspetti vengono sottoposti a un processo di revisione critica continuo da parte degli organi societari competenti, finalizzato a comprendere come adattarli e rispondere ai bisogni di una società che evolve, accrescendo al contempo la competitività di DAMI.

Una stabile dimostrazione di questo impegno da parte di DAMI è legata alla sua evoluzione in **società benefit**, ai sensi dell'art. 1, commi 376-384 della L. del 28 Dicembre 2015, n. 208. In virtù di essa, la Società ha definito le sue finalità di beneficio comune specifiche, che affiancano con pari dignità l'obiettivo di creare profitto per gli shareholder:

Finalità 1 - Sostenere la revisione dei processi produttivi in ottica di sostenibilità ambientale - DA.MI. PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La messa a punto e l'introduzione nel ciclo produttivo, e nel complesso della gestione aziendale, di nuovi materiali e pratiche rispondenti ai principi della sostenibilità ambientale, quali risparmio ed efficientamento energetico, riduzione degli sprechi, impiego di materiali riciclati e/o riciclabili a basso impatto

Finalità 2 - Sostenere l'adozione di pratiche rispettose degli equilibri socio-ambientali nell'industria della Moda -

DA.MI. PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELL'INDUSTRIA DELLA MODA

La promozione di un nuovo modo di concepire e organizzare l'industria della Moda, più consapevole del suo potenziale di contribuire positivamente alla tutela del Pianeta e della persona umana, attraverso l'attivazione di forme virtuose di collaborazione tra imprese, creando percorsi di confronto e progetti, e attività di disseminazione culturale

Finalità 3 - Sostenere la crescita professionale e il benessere delle persone - DA.MI. PER LA PROMOZIONE DEL RISPETTO UMANO

Costruire un ambiente di lavoro e un sistema di gestione delle risorse umane accoglienti, flessibili ed inclusivi, ispirati dalla consapevolezza che la sicurezza e la salute, l'autorealizzazione personale e professionale, la formazione continua, politiche di welfare personalizzate e la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro di tutti i collaboratori sono obiettivi essenziali per la Società, garantendo la piena parità di genere

Finalità 4 - Sostenere la vita delle comunità locali -

DA.MI. PER LO SVILUPPO DELLE COMUNITA' LOCALI

Prendere parte attivamente alla promozione del bene comune delle comunità in cui la Società è presente, proponendo e sostenendo, anche d'intesa con altri soggetti, progetti a impatto sociale, culturale e ambientale, indirizzati in modo particolare alle generazioni più giovani, creando valore per tutta la comunità.

Queste finalità, declinate secondo le linee di azione di volta in volta valutate prioritarie dagli organi societari competenti, servono all'impostazione del Piano di Sostenibilità triennale aziendale.

Consapevole della propria responsabilità verso le persone, l'ambiente e la comunità nel tempo presente e in quello futuro, DAMI ha predisposto questa Policy e sancito così il proprio impegno a implementare un modello di business sostenibile.

Di seguito vengono presentati i principi di sostenibilità cui DAMI ha deciso di informare le proprie strategie, attività e le relazioni con gli stakeholder. Da tali principi derivano gli impegni assunti da DAMI che riguardano i temi rilevanti sotto il profilo della sostenibilità.

4.1 Circolarità e innovazione per tutelare l'ambiente

Per contribuire in modo positivo alla tutela dell'ambiente e degli ecosistemi, DAMI è costantemente orientata a revisionare i propri processi produttivi e a implementare nuove tecnologie. Come criterio per la loro adozione, DAMI valuta la possibilità di conseguire, grazie ad esse, una riduzione degli sprechi, delle emissioni inquinanti e/o del consumo di materie prime vergini.

Anche il rispetto delle norme applicabili in materia ambientale e la scientificità dei processi di monitoraggio e valutazione dei dati formano parte del codice ESG di DAMI.

4.2 Valorizzazione delle persone, tutela della diversità e pari opportunità

DAMI si impegna attivamente a creare un ambiente di lavoro inclusivo, in grado di valorizzare le differenze individuali, anziché mortificarle. Presso DAMI è fatto divieto di attuare qualunque tipo di discriminazione basata sul genere, l'orientamento sessuale, l'etnia, la disabilità o altre condizioni mediche, l'età, la provenienza culturale o sociale, lo stato civile, la maternità o paternità e qualunque altra condizione. Qualora ravvisati, simili atteggiamenti discriminatori sono soggetti a sanzione. DAMI si impegna a garantire a tutti i suoi collaboratori pari opportunità in ogni fase del rapporto di lavoro - dall'assunzione alla formazione, retribuzione, avanzamenti di carriera, ecc.



INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA GOVERNANCE DI DAMI

DAMI è consapevole che un sistema di governance adeguato rappresenta il collante di tutti gli sforzi aziendali per raggiungere gli obiettivi benefit. Per questo è stato definito un modello di governance che prevede l'integrazione della sostenibilità a tutti i livelli dell'organizzazione.

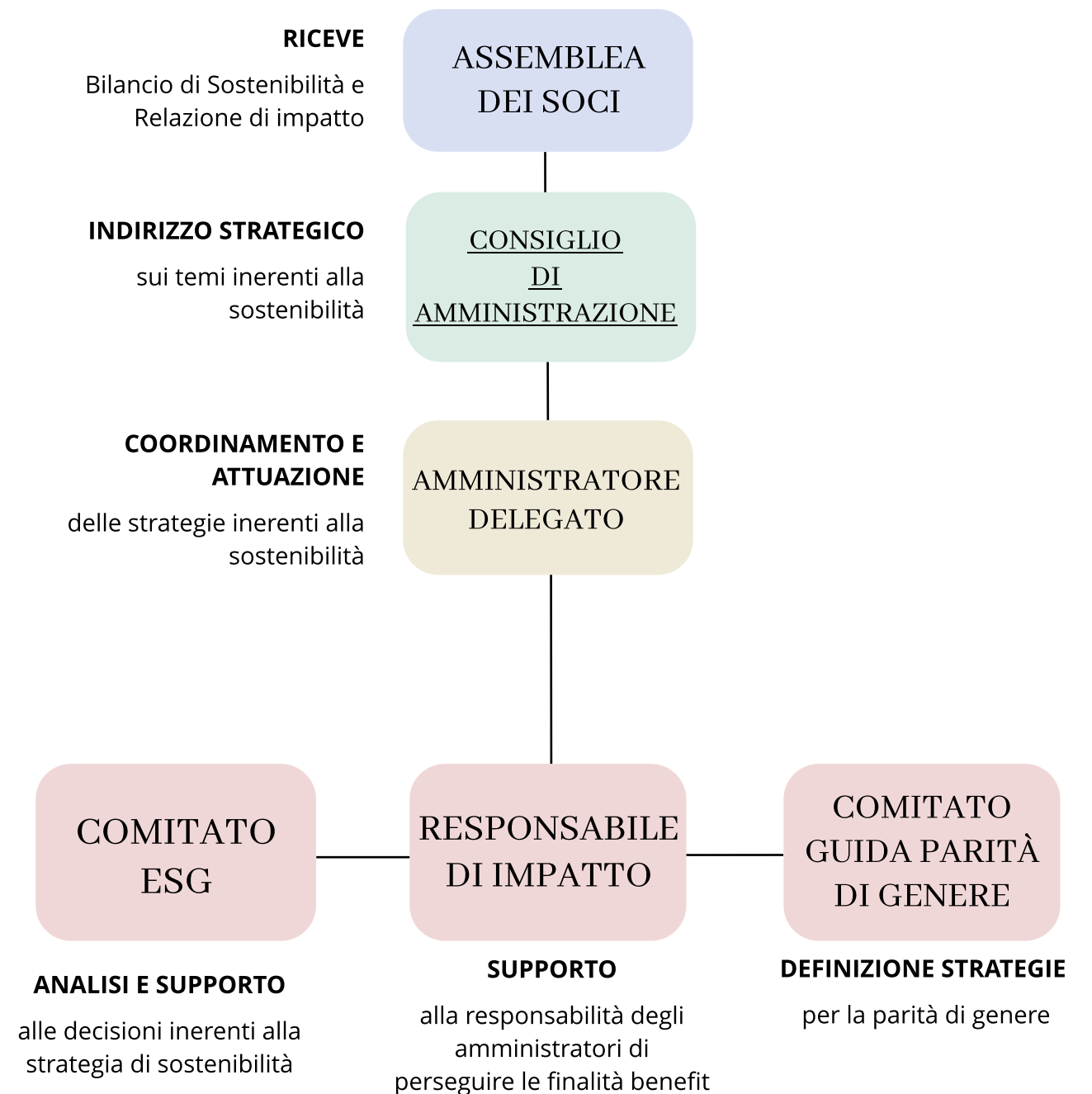
4.3 Collaborazione nel settore tessile e con la comunità

DAMI riconosce i vantaggi del "fare le cose insieme" ai suoi partner commerciali per produrre un reale cambiamento lungo la filiera, fino a influenzare i comportamenti di acquisto dei consumatori. Questo tipo di collaborazione richiede, da parte di DAMI e di tutti i soggetti coinvolti, capacità di mutuo ascolto, onestà, trasparenza e generosità – oltre a rigorosi metodi scientifici.

La stessa capacità di ascolto e orientamento alla collaborazione informano il rapporto di DAMI con la comunità in cui la Società è inserita. DAMI è consapevole e grata della sua appartenenza ad essa e considera connotato alla propria responsabilità – in quanto membro della comunità locale – contribuire al suo progresso economico, sociale e culturale. In questo modo, la Società intende contribuire alla felicità dei membri della comunità.

4.4 Integrità, responsabilità, trasparenza

DAMI considera l'integrità nella condotta aziendale un valore fondamentale. La cultura aziendale è informata all'adozione dei più alti standard etici e respinge qualunque atto di corruzione attiva o passiva, nonché le attività di riciclaggio. La Società monitora con continuità il rischio di comportamenti lesivi di tale principio e predispone gli strumenti più opportuni per contenerlo. Nella formazione del personale dipendente DAMI individua uno degli strumenti più efficaci per ridurre questo tipo di rischio. Sono inoltre previste procedure di segnalazione interna di irregolarità o violazioni, effettive o presunte, di norme e principi agli organi aziendali preposti. Un'attenzione particolare è riservata alla chiarezza e alla trasparenza delle comunicazioni all'interno dell'organizzazione e tra questa e i suoi interlocutori esterni.



5.1 Ruoli e responsabilità degli organi coinvolti

Di seguito si dettagliano le competenze inerenti al tema della sostenibilità degli organi societari. Per le regole che presiedono alla composizione di questi e per le competenze attribuite che eccedono il tema della sostenibilità si rinvia allo Statuto di DAMI e alle policy dedicate.

Assemblea dei Soci

Riceve annualmente il Bilancio di Sostenibilità e la Relazione di Impatto.

Consiglio di Amministrazione (CdA)

Il CdA di DAMI è responsabile degli indirizzi strategici e organizzativi generali della Società. Inoltre, questo organo decide sulla direzione da seguire rispetto ai singoli temi che rientrano nella responsabilità ambientale, sociale e di governance della Società. In particolare, il CdA:

- Sviluppa, approva e aggiorna gli elementi caratteristici del business di DAMI, incluse la sua vision, mission, le strategie, le politiche e gli obiettivi aziendali che si riferiscono al tema dello sviluppo sostenibile;
- Approva la Policy di Sostenibilità aziendale e le sue successive modifiche sostanziali, tenuto conto dei pareri del Comitato ESG e dei feedback forniti dagli stakeholder coinvolti;
- Approva la Relazione di impatto e il Bilancio di Sostenibilità prodotti con cadenza annuale dalla Società per rendicontare in modo trasparente i propri progressi verso la definizione di un business model sostenibile.

Amministratore Delegato (AD)

E' la figura responsabile del disegno e dell'attuazione della strategia di sostenibilità aziendale. Tale strategia risponde agli indirizzi forniti dal CdA.

Inoltre, l'Amministratore Delegato partecipa al Comitato ESG e al Comitato Guida per le Pari opportunità.



Comitato ESG

Al Comitato ESG, come organo, sono demandati compiti consultivi e analitici rispetto a tutta la documentazione e alle attività aziendali direttamente responsabili di impatti rilevanti secondo la prospettiva ESG. Il CdA e l'AD possono chiedere il supporto del Comitato ESG per lo svolgimento dei compiti che ricadono sotto la loro responsabilità.

Responsabile di impatto

A questa figura spettano compiti di monitoraggio e di supporto al CdA – in particolare rispetto al dovere, che ricade su quest'ultimo, di temperare il perseguimento degli scopi profit con quello delle finalità benefit. Il responsabile di impatto aggiorna periodicamente il CdA sull'andamento delle attività cui presiede, che discendono dalla natura benefit della Società.

Comitato Guida per la Parità di genere

Nominato in applicazione delle disposizioni previste dalla certificazione UNI PdR 125:2022, è depositario del compito di predisporre il Piano strategico inerente al tema della parità di genere, comprensivo di indicazioni circa le risorse disponibili, le azioni da implementare e la frequenza delle attività di monitoraggio.

Organo di controllo

Anche presso la società benefit l'organo di controllo mantiene l'obbligo di verificare la correttezza della rendicontazione e di vigilare sul rispetto della legge – quindi sulla realizzazione di un assetto adeguato.

PROCESSO DI GOVERNO DELLA SOSTENIBILITÀ IN DAMI

Il processo di governo della sostenibilità in DAMI si articola in diverse fasi, che sono integrate tra loro.

Lo studio del contesto competitivo e di sostenibilità e l'identificazione dei rischi e delle opportunità lungo la catena del valore allargata a monte e a valle del controllo diretto di DAMI rappresentano il presupposto di questo processo.

Consapevole che la sfida della sostenibilità è di rilievo planetario e richiede un coordinamento degli sforzi tra tutti gli attori, DAMI assume l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite come fondamento del suo impegno e conduce le analisi sopra illustrate per identificare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile su cui ha una maggior capacità di incidere. DAMI monitora con cadenza annuale il proprio impatto e il contributo al raggiungimento di questi Obiettivi mediante opportuni indicatori e l'identificazione di valori-target da raggiungere entro congrui periodi di tempo.

Nel fissare le priorità del Piano di Sostenibilità pluriennale, DAMI si fa guidare ancora dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, ma aumenta oltre il loro *scopela* scelta dei possibili ambiti di azione.

Parallelamente a queste attività, la Società costruisce relazioni durature con gli stakeholder attraverso un ascolto attivo, un dialogo costante, un aggiornamento puntuale e il coinvolgimento diretto nelle attività che lo richiedono.

Gli organi di governo della Società verificano che gli obiettivi e le azioni definiti siano in linea con gli standard e i riferimenti normativi internazionali e nazionali e rispettino i diritti delle comunità in cui DAMI opera. Analizzano inoltre gli impatti dell'attività d'impresa sui temi ESG e li comunicano all'interno e all'esterno della Società attraverso una reportistica accurata.

Da ultimo, la Società si impegna a promuovere in maniera *attiva best practice* inerenti al tema della sostenibilità, privilegiando un approccio di partnership con i suoi interlocutori-chiave. L'identità, le attese e i possibili contributi degli stakeholder vengono monitorati e valutati con cadenza periodica dagli organi societari preposti, onde mantenere aggiornata la rappresentazione degli interlocutori-chiave di DAMI e mettere a punto opportune attività di *engagement* nei loro confronti.

PRINCIPALI DEFINIZIONI E ACRONIMI

ACCORDO DI PARIGI SUL CLIMA

con questo trattato internazionale sottoscritto nel 2015 gli Stati membri della Convenzione-quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici si sono impegnati a limitare il riscaldamento globale entro i 2°C – con l'ulteriore missione di circoscrivere l'aumento a meno di 1,5°C per evitare le conseguenze deteriori del cambiamento climatico;

AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

si tratta di un programma di azione articolato in 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile prioritari e 169 Target specifici. E' stato sottoscritto dai governi di 193 Paesi nel 2015. L'Agenda 2030 punta a dare attuazione al principio di equità intergenerazionale cui è associata la definizione di sviluppo sostenibile, a partire da cinque concetti-chiave (Persone, Prosperità, Pace, Partnership e Pianeta);

GLOBAL COMPACT DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE

si tratta dell'iniziativa strategica di cittadinanza attiva più ampia al mondo. Origina dall'intenzione di promuovere un'economia globale sostenibile, cioè rispettosa dei diritti umani e del lavoro, delle esigenze dell'ambiente e attiva nella lotta alla corruzione. L'adesione a questo corpo di principi funzionali alla promozione del valore della sostenibilità nel lungo periodo avviene a titolo volontario;

RESPONSABILE DI IMPATTO

titolo con cui è generalmente nota la figura prevista dall'art. 1 c. 380 della L. n. 208/2015 – quella che ha introdotto in Italia il modello della società benefit (si veda oltre). Si tratta di una figura di monitoraggio – non, quindi, di controllo, ma funzionale al rafforzamento dell'assetto societario. E' titolare di "funzioni" e di "compiti" – in particolare, di quello di coadiuvare la gestione e verificare che le procedure siano idonee a perseguire (anche) gli obiettivi di beneficio comune;

SVILUPPO SOSTENIBILE

"(Lo sviluppo sostenibile) è quello che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri."(Rapporto della Commissione Brundtland "Our common future", 1987).

IMPATTO

"Gli effetti che l'impresa ha o potrebbe avere sull'ambiente e sulle persone, comprese le ripercussioni sui loro diritti umani, connessi alle attività proprie dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti o servizi e i suoi rapporti commerciali."

Gli impatti possono essere effettivi o potenziali, negativi o positivi, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili e possono manifestarsi nel breve, medio o lungo periodo. Essi indicano il contributo dell'impresa, negativo o positivo, allo sviluppo sostenibile."(Regolamento delegato UE della Commissione del 31.7.2023 C(2023)5303 final, Allegato II);

SOCIETÀ BENEFIT

si tratta di un innovativo modello di impresa – non di una diversa forma giuridica – introdotto in Italia nel 2016 dalla L. del 28 Dicembre 2015, n. 208 (cd. Legge di stabilità 2016). Unicum italiano – se si eccettuano le esperienze antesignane di alcuni stati americani -, che di recente ha ispirato l'emanazione di un corpo di leggi abbastanza simile in Francia e in altri Paesi europei. Si tratta di organizzazioni che operano perseguendo l'obiettivo di determinare impatti positivi per un ben identificato novero di stakeholder, oltre a perseguire un profitto finanziario. L'adozione di pratiche sostenibili e trasparenti e l'orientamento alla misurazione e rendicontazione di questi impatti rappresentano delle prerogative molto importanti per le società benefit;

STAKEHOLDER

"Entità o individui che possono ragionevolmente essere influenzati in modo significativo dalle attività, dai prodotti, dai servizi dell'organizzazione oppure le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell'organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi."(GRI1: Principi fondamentali 2021);



CSRD

Corporate Sustainability Reporting Directive, rif. alla Direttiva 2022/2464/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità;

ESG

acronimo per *Environmental, Social and Governance*, coniato nel 2004 in una pubblicazione dal titolo *“Who Care Wins – Connecting Financial Markets to a Changing World”*. Questa pubblicazione rappresenta il risultato di un’iniziativa congiunta di varie istituzioni finanziarie invitate dall’allora Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan a sviluppare linee guida e raccomandazioni su come integrare meglio le questioni ambientali, sociali e di corporate governance nella gestione degli asset, nei servizi di intermediazione dei titoli e nelle funzioni di consulenza;

GRS

acronimo per *Global Recycled Standard*, è uno dei maggiori standard a livello internazionale per la produzione sostenibile. Garantisce il contenuto di materiale riciclato del prodotto (minimo 20%), ma anche l'assenza di sostanze chimiche nocive e il rispetto di condizioni di lavoro etiche;

ZDHC

Zero Discharge of Hazardous Chemicals è il programma varato nel 2011 da un pool di brand internazionali. Si focalizza sull'utilizzo di sostanze chimiche nei processi produttivi, avendo per obiettivi quello di limitare l'uso dei componenti pericolosi, sviluppare processi trasparenti (anche attraverso un approccio di tipo collaborativo tra gli stakeholder) e diffondere strumenti e approcci formativi efficaci per una gestione consapevole dei prodotti chimici.

